



Il Presidente API Torino
Sergio Rodda

Occorre più fantasia e più decisione per guidare il nostro futuro

In queste ultime settimane si è tornati a parlare molto del futuro di Torino e dell'area metropolitana. Si è trattato di un dibattito animato, a tratti forte. Tutto, però, è ruotato sostanzialmente attorno alle Olimpiadi 2006 e al futuro della Fiat. E' chiaro che questi due temi – voglio sottolinearlo subito – sono di assoluta importanza. Ma credo che si possa e sia necessario aggiungere dell'altro. Occorre cioè rilanciare la città con uno slancio di creatività. Trovare altre e nuove "ribalte" per lo sviluppo metropolitano. A questo proposito, basta pensare alle tante aree dimesse che costellano Torino per comprendere immediatamente quanto spazio ci sia – subito pronto fra l'altro – per iniziative su molteplici campi. Progetti che, magari, sono da tempo in attesa di una spinta vera per sbocciare ma che per ora sono rimasti quasi nel libro dei sogni anche se realizzabili.

In altri termini, mi pare che Torino possa sicuramente beneficiare delle opportunità fornite dalle Olimpiadi 2006, ma che meglio e di più si possa fare se a queste si aggiungeranno altre iniziative, trainate magari dall'appuntamento olimpico. Intanto, Torino risente della situazione economica e politica generale (proprio le ultime polemiche sulla gestione dell'organizzazione delle Olimpiadi ne sono un esempio). Dobbiamo tenerne conto. Sempre. Anche perché Torino rimane un tassello troppo importante dell'economia nazionale per permettersi di non guardare a quanto accade a Roma così come a Bruxelles. Ne devono tenere conto anche le nostre PMI. Da questo punto di vista, limitarsi a guardare al proprio attuale mercato è sicuramente pericoloso. Per questo, API Torino e Confapi Piemonte continuano ad impegnarsi sui molteplici fronti dell'internazionalizzazione. Proprio in questo numero di API Notizie troverete alcune testimonianze in tale direzione. Analoga determinazione deve esserci a livello nazionale. E, da questo punto di vista, la nuova Giunta Confapi ha detto chiaramente cosa occorre fare in questo senso. Una strategia che Danilo Broggi, presidente confederale, ha efficacemente illustrato in un incontro con il Consiglio Direttivo API Torino nei primi giorni di gennaio. E' necessario essere più coesi, più decisi, più determinati nel difendere gli interessi delle PMI anche a livello nazionale. Da qui, fra l'altro, la necessità di mettere mano anche all'organizzazione e alla rete Confapi/API. Si tratta di una strada difficile, ma è l'unica percorribile.

Il Presidente
Sergio Rodda

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'S. Rodda', written over a horizontal line.



Il Presidente Confapi, Danilo Broggi, incontra il Consiglio Direttivo di API Torino

Il programma per il 2004 e i cambiamenti all'interno dell'organizzazione Confapi. Sono stati questi i due temi conduttori dell'incontro – avvenuto il 12 gennaio scorso – fra Danilo Broggi, presidente di Confapi, e il Consiglio Direttivo di API Torino guidato da Sergio Rodda.

Broggi ha preso in considerazione, prima, la situazione generale economica e politica e, poi, quanto è stato previsto dalla nuova Giunta per la riorganizzazione di Confapi e dell'intera rete delle API. “Ci sono esigenze diverse – ha spiegato Broggi – a cui dobbiamo rispondere e mai come oggi è necessario investire nella capacità di rappresentanza nazionale oltre che nella coesione interna. Occorre però uno sforzo di tutti per raggiungere questi risultati”. Molte le domande da parte del Consiglio, mentre il presidente Rodda ha spiegato come il programma confederale sia chiaro e, soprattutto, condivisibile.

Missione in Israele con il Vice Ministro Urso

Una delegazione Confapi ha accompagnato, dal 13 al 16 dicembre 2003, la visita istituzionale del Vice Ministro Adolfo Urso in Israele (Tel Aviv e Gerusalemme) e Palestina (Gerusalemme e Ramallah). Ne facevano parte anche il Presidente di Confapi, Danilo Broggi e il Presidente di API Torino, Sergio Rodda.

La delegazione ha incontrato i rappresentanti israeliani e palestinesi degli Enti e delle Istituzioni preposti all'internazionalizzazione, mentre le imprese associate hanno avuto la possibilità di dialogare direttamente con alcune controparti locali appositamente individuate.

Sono stati incontrati tra gli altri:

- in Israele, la Manufacturers' Association of Israel (che conta, al proprio interno, una divisione specifica per le PMI) e l'Israel Export and International Cooperation Institute, al quale sono affidati compiti analoghi a quelli svolti, in Italia, dall'Ice.
- In Palestina, la Federazione Industriale palestinese (Palestinian Federation of Industries - PFI), l'Agenzia Palestinese per la Promozione degli Investimenti (Palestinian Investment Promotion Agency - PIPA), il Palestine Trade Center (PTC, omologo dell'Ice italiano) e il rappresentante locale dell'Unido.

Per assicurare la continuità dei contatti avviati si prevede di organizzare alcune iniziative di follow-up nel corso del 2004. Tali azioni potranno avvalersi, oltre che della collaborazione dell'Ice, anche della presenza di personale Simest distaccato nella regione, all'interno di uno specifico progetto di “business scouting”.

Si invitano gli interessati ad inviare al più presto eventuali proposte, indicazioni e manifestazioni di interesse per questa regione a Gabriele Lazzarini, Confapi, e-mail lazzarini@confapi.org.

Sempre più importante organizzare bene il tempo in azienda

L'organizzazione del tempo costituisce una delle sfide più importanti della nostra epoca. Oggi questo argomento è considerato a tutti gli effetti uno dei perni della gestione delle risorse umane, al pari della remunerazione o dello sviluppo di carriera, con l'obiettivo di fidelizzare i dipendenti e migliorarne la produttività.

La gestione del tempo permette di aumentare la qualità della vita sul posto di lavoro, di dare accesso alla formazione e di rafforzare lo sviluppo dell'occupazione, soprattutto femminile. Un importante convegno si è tenuto su questo tema il 9 dicembre scorso a Lione, nell'ambito del progetto “Da donna a donna”, alla presenza di autorità locali, associazioni datoriali e associazioni sindacali provenienti, oltre che dalla Francia, anche dall'Italia e dalla Spagna. Vi hanno partecipato, per l'APID, la Presidente, Giovanna Boschis Politano, e Samanta Borra.





Pegasus: per le aziende piemontesi un accesso facilitato al mercato cinese

1,3 miliardi di consumatori potenziali. 8% di incremento annuale del PIL negli ultimi 10 anni, a cui corrisponde una crescita dei consumi superiore al 10%.

La via d'uscita dei mercati saturi dell'occidente oggi si chiama Repubblica Popolare Cinese.

Per realizzare il proprio business in questo mercato così particolare con la sicurezza di raggiungere l'obiettivo prefissato, è necessario procedere secondo una strategia attentamente delineata, lungo un percorso di tappe obbligatorie.

Su queste basi è stato creato Pegasus, incubatore di business che si pone la specifica missione di sostenere le aziende piemontesi durante il loro primo approccio con il mercato cinese.

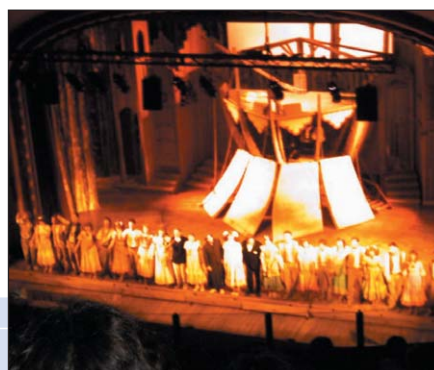
Le imprese potranno infatti usufruire per un anno dei servizi e delle agevolazioni di un ufficio sia operativo che rappresentativo fintanto che la struttura organizzativa aziendale non permetterà loro una gestione autonoma e indipendente del business.

Il progetto Pegasus sarà presentato mercoledì 4 febbraio, alle ore 17.30, in Sala Busso.

Nel corso dell'incontro saranno illustrati in dettaglio i servizi offerti: gli imprenditori interessati avranno quindi a disposizione ogni elemento utile per riflettere sull'opportunità di dedicare alla Cina una specifica strategia commerciale, sapendo di potersi avvalere di uno strumento unico, flessibile e altamente affidabile.

L'iniziativa è finanziata al 50% dalla Regione Piemonte a valere sulla misura 1.1.b del DOCUP 2000/2006.

Gli imprenditori interessati a partecipare all'incontro, sono pregati di segnalarlo al Servizio Relazioni Internazionali (tel. 011 45 13 276/209) entro giovedì 29 gennaio.



Serata di Natale: molto successo, troppo successo...

Sala piena al Teatro Alfieri per la Serata Natalizia della nostra associazione il 12 dicembre scorso. Divertente lo spettacolo, simpatica l'atmosfera, numerose le autorità presenti in sala, tutti ospiti di API Torino.

Per il grande afflusso di prenotazioni, purtroppo alcuni soci non hanno potuto partecipare. L'iniziativa ha riscosso un successo inaspettato: solo nelle prime due settimane successive alla pubblicazione dell'annuncio su API Flash e su API Notizie sono stati prenotati 400 posti. Tra la fine di novembre e i primi di dicembre, poi, le telefonate di prenotazione arrivavano incessantemente esaurendo presto i ben 1.500 posti a disposizione. Per il prossimo appuntamento si studierà una soluzione che permetta la serena partecipazione di tutti.

Condomo Edilizio – Adeguamento entro il 31 marzo 2004 API Torino apre uno Sportello dedicato

Con la manovra finanziaria per il 2004, il Governo ha deciso di reperire risorse economiche anche con lo strumento del condono edilizio. In seguito all'entrata in vigore del decreto - legge 30 settembre 2003, n° 269 coordinato con la legge di conversione 24 novembre 2003 n° 326, recante: "Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici" (GU n. 274 del 25.11.2003 Suppl. Ordinario n. 181), si potranno quindi sanare abusi edilizi sia in ambito residenziale, sia in ambito non residenziale, pagando la relativa oblazione. Il termine per l'adeguamento al Condomo Edilizio 2004 è il 31 marzo 2004.

Sono sanabili alcune violazioni, di relativa entità, quali:

- Opere realizzate in assenza o in difformità del titolo abilitativo edilizio e non conformi alle norme urbanistiche e alle prescrizioni degli strumenti urbanistici.
- Opere realizzate in assenza o in difformità del titolo abilitativo edilizio, ma conformi alle norme urbanistiche e alle prescrizioni degli strumenti urbanistici alla data di entrata in vigore di questo provvedimento.
- Opere di ristrutturazione edilizia realizzate in assenza o in difformità del titolo abilitativo edilizio.
- Opere di restauro e risanamento conservativo realizzate in assenza o in difformità del titolo abilitativo edilizio;
- Opere di manutenzione straordinaria, realizzate in assenza o in difformità del titolo abilitativo edilizio; opere o modalità di esecuzione non valutabili in termini di superficie o volume.

L'estinzione avverrà attraverso il pagamento di un'oblazione commisurata all'entità dell'abuso.

Non tutti gli interventi realizzati in difformità delle norme urbanistiche sono suscettibili di sanatoria. Sono infatti escluse dalla possibilità del condono:

- Opere eseguite dal proprietario, od avente causa, condannato con sentenza definitiva per violazione del codice penale.
- Opere realizzate e non adeguabili dal punto di vista antisismico.
- Opere per le quali non sia data la disponibilità di concessione onerosa dell'area di proprietà dello Stato.
- Opere che siano state realizzate su immobili soggetti a vincoli imposti sulla base di leggi statali e regionali a tutela degli interessi idrogeologici e delle falde acquifere, dei beni ambientali, dei parchi.
- Opere realizzate su immobili dichiarati monumento nazionale.

Occorre inoltre:

- Che le opere non insistano su aree boscate o su pascolo i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco.
- Che le opere non siano state nei porti e nelle aree appartenenti al demanio marittimo di preminente interesse nazionale.

Al fine di fornire alle aziende associate la massima informazione sulle modalità operative, API Torino ha attivato lo "Sportello per il Condomo Edilizio 2004". Chiunque fosse interessato a ricevere informazioni in merito è invitato a contattare lo Sportello attraverso la Segreteria del Servizio Tecnico, e-mail sertec@apito.it, tel. 011 45 13 262.



Premiati!

Il 23 dicembre scorso, nel corso dell'annuale rinfresco per gli auguri di Natale ai dipendenti, API Torino ha premiato Silvana Rossi e Franco Grieco per i loro 25 anni di attività in API. Erano presenti il Presidente di API Torino, Sergio Rodda, il Direttore, Vittorio Claretta-Assandri, e il Presidente di Confapi Piemonte, Giancarlo Mattiuzzo.

Ben avviato lo Sportello Assicurazioni

Oltre le aspettative i primi riscontri dell'attività dello Sportello Assicurazioni, il servizio che permette di conoscere il panorama dell'offerta assicurativa per ciascun caso specifico a titolo assolutamente gratuito.

La consulenza viene gestita direttamente da Aon Nikols Torino, un broker noto a livello nazionale e internazionale per la sua competenza e serietà.

Ricordiamo che pur essendo attivo il mercoledì dalle 9.30 alle 12.30, lo Sportello può essere contattato in qualunque momento scrivendo all'indirizzo: sportelloassicurazioni@apito.it o chiamando il numero 011 45 13 336.

Per informazioni: Ufficio Legale, e-mail legale@apito.it, tel. 011 45 13 240.



Imprese API, orgoglio piemontese

Complimenti all'azienda associata API Torino Photovox di Valperga, nel Canavese che ha realizzato l'unico verificatore di banconote euro in grado di decodificare l'impronta magnetica contenuta all'interno del filo di sicurezza presente in tutte le banconote, e di discriminare il valore della banconota stessa, la cui codifica varia secondo il taglio. L'azienda ha studiato e realizzato il ritrovato, che permetterà a negozianti e istituti bancari in tutta Europa di verificare ed eventualmente smascherare le banconote false. La Photovox, gestita dai fratelli Rossi, è nata nel 1951 ed è associata all'API da diversi anni.

Tema scottante: la responsabilità penale dell'azienda

Il 28 gennaio alle 15, in API Torino (sala Busso), si tiene un importante convegno organizzato dall'Ufficio Legale sul tema del D. Lgs. 231/01 relativo alla responsabilità amministrativa/penale dell'impresa per i reati commessi nel suo interesse o a suo vantaggio da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione o da soggetti a loro sottoposti. Ricordiamo che l'impresa non risponde di questi reati solo se dimostra che sono stati adottati modelli di organizzazione e di controllo idonei a prevenirli.

Al convegno intervengono, oltre a Emilia Savari e Barbara Bertoletti di API Torino, il dott. Carcheri della Praxi Spa e il prof. Cassella dello studio legale tributario Ernst & Young. Sarà illustrato il D. Lgs. 231/01, gli aspetti organizzativi, le caratteristiche e le funzioni dell'Organo di sorveglianza previsto e degli adempimenti per le aziende. Oltre agli aspetti giuridici, saranno spiegati i modelli di organizzazione e controllo, il codice etico e i comportamenti che devono adottare le aziende per una tutela completa.

Per motivi connessi alla capienza della sala, si invitano le aziende associate a confermare la partecipazione via e-mail all'indirizzo legale@apito.it o ai numeri: tel. 011 45 13 126/240; fax 011 45 13 227.

E' possibile iscriversi anche direttamente dal sito www.apito.it.

Nuovo Codice della privacy: è entrato in vigore il 1° gennaio

Il 1° gennaio 2004 è entrato in vigore il nuovo Codice della privacy. Sul sito www.apito.it è disponibile tutta la nuova modulistica per mettersi in regola. Sono scaricabili le informative "brevissima", normale, per i dipendenti, per le selezioni, per i dati presi da elenchi pubblici e i documenti relativi ai responsabili esterni, incaricati dei trattamenti dati, addetti alla gestione e manutenzione degli

strumenti elettronici, ecc. Ricordiamo inoltre che il secondo seminario di aggiornamento, organizzato dall'Ufficio Legale di API Torino su questo tema si svolgerà, come già annunciato, mercoledì 18 febbraio, alle ore 14, in Sala Busso. Il primo seminario si è tenuto il 21 gennaio scorso.

Per informazioni: Ufficio legale, e-mail legale@apito.it, tel. 011 45 13 126/240.

Imprese torinesi: si è aperto il Patto territoriale Zona Ovest

Si è aperto il 15 dicembre scorso il Patto territoriale Zona Ovest di Torino. Si tratta di un bando destinato alle imprese artigiane, piccole, medie e grandi dei settori estrattivi, manifatturieri, imprese di produzione di energia elettrica, vapore acqua calda, imprese turistiche e piccole, medie e grandi imprese di servizi alla produzione, situate nei Comuni del Patto Territoriale: Alpignano, Buttigliera Alta, Collegno, Druento, Grugliasco, Pianezza, Rivoli, Rosta, San Gillio, Venaria Reale, Villarbasse.

Le iniziative agevolabili sono progetti di durata inferiore ai due anni per nuovi investimenti produttivi, ampliamenti, ammodernamenti, ristrutturazioni, riconversioni, riattivazioni di importo superiore ai 300.000 euro. Il bando chiude alle ore 14.00 del 9 febbraio prossimo.

Per maggiori informazioni: Servizio Credito e Finanza, e-mail credifin@apito.it, tel. 011 45 13 203.

Essenze e profumi in APID

Il 14 gennaio APID ha organizzato un interessante incontro per il ciclo "Professioni nel mondo" sul tema "L'arte dei profumi". E' intervenuta l'imprenditrice Laura Tonatto, che ha illustrato la sua storia: com'è diventata creatrice di essenze, profumi e linee cosmetiche, producendo, ormai dal 1986, prodotti personalizzati per personaggi famosi del cinema, della finanza, dell'arte e dello sport. Numerosi gli aneddoti e le curiosità, per un pubblico numeroso e molto interessato.

Formazione Obbligatoria per gli Apprendisti

La Provincia di Torino ha autorizzato la nostra ATS Competere ad avviare la seconda annualità per gli apprendisti che hanno terminato il primo corso. API Formazione attraverso l'ATS Competere avvia i giovani apprendisti alle attività formative obbligatorie organizzando i corsi di prima e seconda annualità della durata prevista dal contratto di riferimento e i corsi per i giovani che abbiano compiuto il 18° anno di età.

Ricordiamo che ogni azienda è tenuta a iscrivere i propri apprendisti ai corsi annuali di formazione, pena la revoca – in caso di verifica – degli sgravi contributivi concessi.

E' possibile iscrivere alla seconda annualità anche apprendisti che abbiano svolto il primo corso presso altri centri di formazione.

Per maggiori informazioni: API Formazione, Alessandra Faccenda, e-mail faccenda@apiform.to.it, tel. 011 45 13 246/152.

Invio telematico dei modelli DM10/2

Dal periodo di paga in corso a gennaio 2004 (termine di presentazione della prima denuncia: 29 febbraio 2004, coincidente con l'ultimo giorno del mese successivo al periodo di paga di riferimento), le Aziende dovranno trasmettere obbligatoriamente all'Istituto le denunce contributive mensili (mod. DM10/2) mediante trasmissione telematica. Sul sito Internet dell'INPS è stata messa a disposizione dell'utenza esterna, un'apposita pagina d'informazione e servizio riguardante l'invio telematico dei modelli DM10/2. Per informazioni: Servizio Previdenziale, e-mail previdenziale@apito.it, tel. 011 45 13 248.





Ecco le novità pubblicate sul sito www.apito.it:

Area Incontri

- Legale “Il nuovo codice della privacy”, 21 gennaio 2004, ore 15.00, Sala Busso (Ufficio Legale)

Area News

- CONAI: la guida 2004 con le principali novità (Servizio Tecnico)
- Impianti termici: comunicazione scheda identificativa e nomina terzo responsabile (Servizio Tecnico)
- POLIECO: produttori e importatori di componenti in PE per veicoli a motore (Servizio Tecnico)
- POLIECO: proroghe di termini legislativi – differito al 31 marzo 2004 (Servizio Tecnico)
- Divieti di circolazione – Calendario 2004 (Servizio Tecnico)
- INPS: agevolazioni per le assunzioni di lavoratori disabili (Servizio Previdenziale)
- INPS: obbligo di presentazione telematica dei modelli DM10/2 (Servizio Previdenziale)
- Calcolo TFR – rivalutazione del mese di novembre 2003 (Servizio Previdenziale)
- IRPEF – deduzione per figli a carico di cittadini extra-comunitari (Servizio Previdenziale)
- Festività Gennaio 2004 (Servizio Previdenziale)
- Adempimenti connessi all’assunzione di lavoratori e alla cessazione di rapporti di lavoro – circolare del Ministero Welfare n. 37 del 24.11.2003 (Servizio Sindacale)
- Iscrizione nelle liste di mobilità dei lavoratori licenziati per giustificato motivo oggettivo da imprese anche con meno di 15 dipendenti – Finanziaria 2004 (Servizio Sindacale)
- Prospetto informativo disabili 2004 (Servizio Sindacale)
- Riforma fiscale – IRES imposta sui redditi delle società (Ufficio Tributario)
- Nuovo tasso di interesse legale – fissata la misura per il 2004 (Ufficio Tributario)
- Finanziaria 2004 (Ufficio Tributario)
- CIBUS – Parma 6-10 maggio 2004 (Relazioni Internazionali)
- Pegasus – accesso facilitato al mercato cinese per le imprese piemontesi (Relazioni Internazionali)
- Speciale ICT – missione economica in India 22-26 marzo 2004 (Relazioni Internazionali)

Pagina del Presidente

- Piccole e medie aziende, cresce la mobilità. Il Presidente Rodda “Serve più formazione per i disoccupati”, La Stampa, 21 dicembre 2003
- Ci sarà una ripresa, ma in fabbrica si taglierà ancora. Rodda (API): “Sopravvive chi si adatta meglio”, La Repubblica, 8 gennaio 2004

Più numerosi, più forti

Diamo un caloroso benvenuto alle aziende che si sono associate ad API Torino nel mese di dicembre: A.R. s.a.s. (Unionmeccanica), AB Imballaggi s.a.s. (Unigec), Antibioticos s.p.a. (Unionchimica), C.M.A. Meccanica s.r.l. (Unionmeccanica), De Vizia Transfer s.p.a. (Unionservizi), Esse Meccanica s.n.c. (Unionmeccanica), Fasano Luciano ditta ind. (Unionmeccanica), Gammagel Italia ditta ind. (Unionservizi), Impresa Cullati s.a.s. (Collegio edile), Mediazione per l’Impresa s.a.s. (Unionservizi), Mercante in fiera ditta ind. (Unionservizi), Millstar Europe s.p.a. (Unionmeccanica), Rolltende s.a.s. (Unionservizi), T.T.T. s.a.s. (Unionservizi), Team System Italia ditta ind. (Unionservizi).

Le imprese piemontesi nel mondo: il punto della situazione

Avanti, da soli e con molta cautela. Sembra questo lo spirito che muove gli imprenditori piemontesi verso i mercati esteri. Lo rivela una significativa indagine che Confapi Piemonte ha realizzato nei mesi scorsi nell'ambito del "Progetto 500" in collaborazione con la Regione Piemonte e lo Sportello Regionale per l'Internazionalizzazione delle imprese (Sprint). L'indagine ha coinvolto oltre 500 aziende rappresentative dell'universo delle PMI associate a Confapi Piemonte.

Dalla ricerca risulta che il fatturato estero delle PMI piemontesi è tendenzialmente cresciuto nell'anno 2002, rispetto al bilancio dell'anno precedente. Oltre metà delle imprese intervistate prevede un incremento tendenziale del fatturato estero nel biennio 2004-2005, soprattutto verso tre bacini economici: Est Europa, Cina ed Estremo Oriente.

Commerciare, ma non investire

Non tutte le imprese sembrano però aver compreso appieno l'importanza di guardare a nuovi mercati: solo poco più della metà delle intervistate ha una figura riconosciuta di responsabile export, e oltre i due terzi delle aziende non hanno formalizzato l'esistenza di un ufficio estero strutturato. Vi è inoltre da registrare l'assenza di una pianificazione specifica per obiettivi industriali e la mancanza di investimenti durevoli all'estero: piuttosto che investire, ci si affida a fiere, pubblicità e reti commerciali.

Non risultano ancora assimilati i vantaggi legati alla delocalizzazione produttiva: la riduzione dei costi del lavoro e dei costi di produzione e il radicamento produttivo vicino ai mercati di sbocco. Circa quattro imprese su cinque, infatti, non hanno ancora effettuato investimenti all'estero. Un quarto degli imprenditori tuttavia è convinto che la delocalizzazione possa portare benefici in una logica di sviluppo strategico dell'azienda.

Chi può aiutare?

Un dato interessante che emerge dall'indagine e sul quale è possibile intervenire con efficacia, è la sostanziale mancanza di conoscenza da parte delle imprese intervistate, relativamente agli Enti e alle Istituzioni pubbliche e private che forniscono i servizi per l'internazionalizzazione. L'impresa piemontese è abituata a operare autonomamente: quattro su cinque dichiarano di non avere mai ricevuto agevolazioni in conto interessi o in conto capitale. Il contatto con i clienti e gli agenti esteri avviene in minima parte attraverso il sistema camerale.

Come intervenire?

Come ha affermato Giancarlo Mattiuzzo, nel corso della presentazione dell'indagine alla stampa, avvenuta il 12 gennaio scorso, "possiamo sostenere che il sistema economico piemontese sta andando nel mondo, ma con una rapidità e un profondità non sufficienti a competere con le imprese di altre regioni industrializzate".

Tre sono i servizi di consulenza strategica richiesti dagli imprenditori:

- 1) il supporto alla promozione sui mercati esteri,
- 2) la consulenza sui finanziamenti agevolati,
- 3) la consulenza di natura fiscale, commerciale e giuridica

Il sistema confederale delle PMI è da tempo impegnato su questi tre fronti e la collaborazione con gli Sportelli Regionali per l'internazionalizzazione porterà sicuramente ulteriori risultati positivi.